



DEL N. 17 / 20

VERBALE N. 113

COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 09/12/2015

L'anno duemilaquindici il giorno **nove** del mese di **dicembre** alle ore 09,40 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 925357 del 01/12/2015.

Presiede il Consiglio il Sig. **Ottavio Zacco**, Vice Presidente della Circoscrizione, assiste in qualità di Segretario il **Dott. Militello Francesco**.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti, oltre allo stesso presidente, i consiglieri: **Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Tramuto e Valenti**. Il totale dei presenti è pari a undici.

Il **Presidente**, constatata la sussistenza del numero legale, apre i lavori d'aula e propone all'aula la nomina come scrutatori dei consiglieri **Castiglia, Ficano e Valenti**. L'aula approva.

Pres. Zacco: pone in trattazione il punto n.1 dell'OdG: Comunicazioni.

Cons. Pensabene: informa l'aula che qualche giorno addietro è stato presentato un documento a firma di tutti i capigruppo con il quale si chiedeva alla Presidente Miceli di rinviare la discussione sulla mozione di sfiducia - punto n. 3 dell'OdG" per l'assenza del capogruppo Cons. Sorci, e che la Presidente Miceli aveva comunicato tramite mail che non era possibile, in quanto l'assessore Catania aveva dato come unico giorno di disponibilità il 09/12. Di ciò è dispiaciuto e chiede ai consiglieri se si possa trattare successivamente.

Pres. Zacco: evidenzia che non esistono deroghe ai regolamenti. Pertanto, prima si dovranno approvare i verbali, dopo le richieste di parere e in ultimo le discussioni. Pone in trattazione il punto 2 dell'OdG - Approvazione verbali mese di Novembre 2015.

Alle ore 9,48 il Presidente Zacco pone in votazione i verbali letti precedentemente: n. 102 del 10/11/2015, n. 103 del 11/11/2015, n. 104 del 12/11/2015, n. 107 del 17/11/2015 e n. 108 del 18/11/2015 che vengono approvati all'unanimità dei votanti presenti.

Il segretario **dott. Militello** legge all'aula il verbale n. 105 del 13/11/2015.

Alle ore 09,52 esce il **cons. Valenti**.

Alle ore 09,56 entra il **cons. Marceca**.

Pres. Zacco propone di sostituire come scrutatore il cons. Valenti con il cons. Pensabene. L'aula approva.

Alle ore 10,00 il Presidente Zacco pone in votazione il verbale n. 105 del 13/11/2015, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 10,02 il Presidente Zacco esce dall'aula ed assume la presidenza il **cons. anziano Orefice**.

Il segretario **dott. Militello** legge all'aula il verbale n. 106 del 16/11/2015.

Il cons. **Marceca** legge all'aula il verbale n. 109 del 19/11/2015.

Alle 10,33 il **Presidente Orefice** pone in votazione il verbale n. 106 del 16/11/2015 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle 10,35 il **Pres. Orefice** sospende i lavori per 10 minuti.

Alle ore 11,30 il **Presidente Zacco**, con l'assistenza del Segretario **Dott. Militello**, procede all'appello. Sono presenti, oltre allo stesso, i consiglieri: **Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene Tramuto, Valenti e Virga**. Il totale dei presenti è pari a tredici.

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, riapre i lavori d'aula.

Alle 11,32 il Presidente Zacco pone in votazione il verbale n. 109 del 19/11/2015, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il segretario **dott. Militello** legge all'aula il verbale n. 110 del 20/11/2015.

Alle 11,36 il Presidente Zacco pone in votazione il verbale n. 110 del 20/11/2015, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il segretario **dott. Militello** legge all'aula il verbale n. 111 del 26/11/2015.

Alle 11,47 il Presidente Zacco pone in votazione il verbale n. 111 del 26/11/2015, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle 11,48 il **Pres. Zacco** sospende i lavori per 5 minuti.

Alle ore 11,50 la **Presidente Miceli**, con l'assistenza del Segretario **Dott. Militello**, procede all'appello. Sono presenti, oltre alla stessa, i consiglieri: **Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene Tramuto, Valenti, Virga e Zacco**. Il totale dei presenti è pari a quattordici.

La Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, riapre i lavori d'aula e dà il benvenuto all'Assessore al Decentramento Giusto Catania.

Cons. Nicolao: ringrazia l'Assessore Catania per la sua presenza e gli comunica che è stata fatta istanza per rimandare ad altra data la discussione di cui al punto 3 dell'OdG, in quanto è assente il capigruppo Cons. Sorci.

Assessore Catania: interviene, rilevando che tale precisazione è superflua, in quanto l'aula è sovrana e il tema è politico e non procedurale. Prosegue, affermando che la pres. Miceli ha posto in trattazione il punto in data odierna, perché era per lui l'unica data disponibile. Sottolinea che, vista la valenza politica dell'atto, l'amministrazione vuole essere partecipe.

Cons. Apprendi: dichiara di parlare a nome dei 10 consiglieri che hanno presentato la mozione di sfiducia e che tutto è nato dal caso "Ballarò". Prosegue, affermando che non vi sono dubbi sull'integrità della Presidente Miceli e che sono stati sempre disponibili a collaborare con gli assessori. Rimarca che la Presidente ha da lungo tempo deciso di non comunicare con i Consiglieri, anzi li ha mortificati indicando rarissime conferenze dei capigruppo. Ha dichiarato spesso di essere stata invitata in

maniera personale agli eventi, che si sono succeduti nel territorio della Circoscrizione. Sottolinea che la Presidente continua a presenziare in Consiglio per pochi minuti, nonostante le continue sollecitazioni dei Consiglieri a rimanere in aula. Elenca i numerosi impegni e i risultati che finora si sono raggiunti e gli obiettivi da realizzare; dichiara che vi è l'impegno di tutti per realizzare all'interno della 1° circoscrizione condizioni di vivibilità, intervenendo in maniera efficace, anche su segnalazione degli stessi consiglieri, nel combattere il bivacco abusivo in alcune zone, dove il degrado è riuscito ad avere il sopravvento sul vivere civile (piazza Magione, via Chiavettieri); evidenzia la buona riuscita della pedonalizzazione di alcune zone del centro storico, soprattutto in prossimità di monumenti e del circuito arabo-normanno, con particolare soddisfazione dei cittadini e dei turisti; rileva che è in corso di realizzazione, il servizio "car sharing" e che è in corso l'avvio del nuovo servizio "bike sharing" che faciliterà la percorrenza all'interno delle aree pedonalizzate. Prosegue, affermando, che per tutti questi motivi, i consiglieri della 1° Circoscrizione estensori della mozione di sfiducia nei confronti della Presidente sig.ra Paola Lucido, chiedono alla stessa di volere invertire rotta nei suoi rapporti con il consiglio, al fine di offrire una maggiore collaborazione all'Amministrazione, eliminando la litigiosità, per iniziare una nuova stagione a partire dalla richiesta di abolizione delle discariche abusive, e avviare, anche a titolo sperimentale, la raccolta differenziata, prevedendo una maggiore presenza di forze dell'ordine per garantire la sicurezza ai cittadini ed alla popolazione turistica, intervenendo sulle problematiche relative all'edilizia pericolante e, se quanto richiesto verrà attuato, i Consiglieri stessi, responsabilmente, riterranno opportuno di ritirare la trattazione della mozione stessa.

Cons. Virga: rimarca che non è uno dei firmatari della mozione di sfiducia, ma concorda con il cons. Apprendi che non vi è stata fattiva collaborazione fra i consiglieri e la Presidente e a causa della vicenda Ballarò il consiglio si è bloccato completamente. Pertanto, auspica che si possa trovare un punto d'accordo per potere continuare i lavori con proficua serenità.

Cons. Castiglia: evidenzia di non avere firmato la mozione di sfiducia perché non la condivideva in toto. Ricorda che sulla questione Ballarò si era creato un clima d'isolamento nei suoi confronti e di avere abbandonato l'aula quando la Presidente aveva messo in votazione una mozione da lei presentata con l'obiettivo di fare un "comunicato stampa di solidarietà", ritenendo assurdo che il primo documento ufficiale presentato dalla Presidente dopo tre anni e mezzo di consiglio fosse un atto errato nella forma e nella sostanza. Afferma, inoltre, che per come è stata gestita la vicenda Ballarò si dovevano dimettere tutti i consiglieri della prima Circoscrizione e che anche il Sindaco Orlando, in un recente incontro pubblico ha riconosciuto che per Ballarò non si è fatto ancora niente e che invece adesso se ne vuole occupare.

Con riferimento al documento di sfiducia presentato dai dieci consiglieri firmatari è pronto a presentare un emendamento con il quale chiedere l'abrogazione del punto n.3 della mozione di sfiducia.

Rimprovera alla Presidente di non essere riuscita a fare squadra nei tre anni e mezzo di consiliatura trascorsi e sottolinea che molte problematiche sono state affrontate

singolarmente, mentre se si fosse lavorato in squadra si sarebbero raggiunti risultati migliori. Rileva anche che da parte di tutto il consiglio nei tre anni precedenti ha sempre registrato una condivisione politica nei confronti del processo di "gentrificazione" in atto nel Centro Storico di Palermo sul quale non ha invece avuto lo stesso supporto da parte della Presidente Miceli. Condanna altresì l'operato della Presidente Miceli su piazza Magione, in quanto ha fatto ostruzionismo al progetto di riqualificazione partecipata dell'area.

Cons. Zacco rimarca che il Sit-in sulla problematica del pub di Ballarò non è stata una passerella come qualcuno ha dichiarato nei giornali, ma un'iniziativa che ha mostrato grande maturità da parte del consiglio per eliminare ogni equivoco sulla posizione assunta dai consiglieri della I Circoscrizione, creato da chi ha strumentalizzato la vicenda di Ballarò per denigrare il consiglio. Rivolgendosi all'Assessore, precisa che la mozione di sfiducia è stata un pretesto per portare a conoscenza dell'Amministrazione le incomprensioni in seno al Consiglio; con essa, i firmatari non hanno messo in discussione l'integrità della Presidente Miceli.

Presidente Miceli: puntualizza che la mozione che lei aveva presentato, relativa al comunicato stampa con l'emendamento, era stata approvata dall'Aula previa discussione e votazione.

Cons. Nicolao: ricorda che i consiglieri aspettano ancora una risposta per quanto detto tramite il cons. Apprendi.

Cons. Castiglia replica al cons. Zacco respingendo l'accusa di strumentalizzazione della vicenda Ballarò, dichiarando che tutti i consiglieri sono stati invitati ai tavoli tecnici per le problematiche di Ballarò e che non hanno voluto partecipare. Ribadisce che non voterà mai le mozioni per comunicati stampa, ma solo per importanti problemi o eventi per la collettività e per dimostrare solidarietà.

Assessore Catania: Ritiene che tutte le conseguenze negative del caso sono scaturite da una cattiva interpretazione della funzione del Consiglio all'esterno. Infatti, non ci sarebbe stato alcun problema se la Presidente Miceli, per eccesso di tutela dei consiglieri non d'accordo e quindi del Consiglio, non avesse rappresentato alla stampa la sua solidarietà e non quella dell'organo consiliare. Vi è stato, quindi, un effetto moltiplicatore, amplificato dalla stampa a tal punto che ha fatto emergere in maniera sproporzionata il disaccordo di alcuni consiglieri, causando una azione di dirompente devastazione per tutto il Consiglio. Apprezza la mozione del cons. Apprendi in cui si sottolinea che non c'è dubbio sull'etica e la moralità della Presidente Miceli; questa dichiarazione alleggerisce, a suo avviso, di un buon 50% il peso della mozione di sfiducia presentata nei suoi confronti. Se come ha detto il cons. Zacco, la mozione è stata un pretesto per evidenziare un problema di comunicazione fra Presidente e Consiglio, allora lo scopo è stato raggiunto anche se non lo considera un modo corretto.

Prosegue, affermando che se la mozione di sfiducia è stata presentata per fare campagna elettorale, ne esce sconfitto l'intero Consiglio, in quanto la collettività farà un bilancio per il Consiglio e non per l'operato della Presidente. Ricorda ai consiglieri che i problemi di Ballarò non sono ascritti per competenza alla Circoscrizione, ma la presenza della Circoscrizione sarà determinante per la cittadinanza.

Rileva che se c'è esigenza politica, tutti i consiglieri sono invitati ad impiegare i mesi residui di mandato a individuare i punti, focalizzare le priorità e farle valere nel rapporto con la cittadinanza.

Se la discussione attiene, invece, a ragioni etiche e morali, a suo avviso, il Consiglio ha il diritto di sfiduciare la Presidente; ritiene, comunque, mortificante e disdicevole che il Consiglio di Circoscrizione discuta di comportamenti individuali, invece, di focalizzare gli sforzi sui veri problemi della Circoscrizione contenuti nell'Ordine del Giorno.

Cons. Zacco: ringrazia l'Assessore e propone alla Presidente di accogliere la nuova mozione e metterla ai voti per rendere così più costruttivi da subito i lavori d'Aula, convocando la riunione dei Capigruppo. L'obiettivo comune, a suo avviso, deve essere quello di risolvere i problemi del territorio e non di fare lotte interne: da questa giornata non ci devono essere né vincitori né vinti.

Cons. Nicolao: evidenzia che la mozione ha 5 punti e il dibattito si è fermato sul punto 3. Ritiene che il vero problema sia la mancanza di collaborazione tra le parti e il Consiglio e aspetta ancora che la Presidente Miceli dia la sua disponibilità.

Presidente Miceli: spiega che molte delle sue prese di posizione, forse sbagliate in alcuni casi, scaturiscono dall'atteggiamento maschilista attuato nei suoi confronti e dagli attacchi a volte feroci a cui è stata diverse volte assoggettata dai consiglieri. Afferma che i suoi progetti per la Circoscrizione erano importanti e sperava che la Prima Circoscrizione fosse di esempio, ma evidentemente il personalismo è subentrato ed è prevalso portando a scelte infelici e sbagliate.

Cons. Nicolao: chiede ancora alla Presidente e all'Assessore cosa fare della mozione se votarla, ritirarla o accantonarla.

Cons. Orefice: sottolinea che non ci dovranno essere vincitori e vinti e che il desiderio di tutti è quello di instaurare un dialogo aperto nell'interesse esclusivo dei cittadini, tenuto conto che la Presidente rappresenta il Sindaco nella Circoscrizione e il segnale da dare è quello di lavorare per i cittadini.

Alle ore 13,00 la Presidente sospende i lavori per 5 minuti.

Alle ore 13,15 la Sig. Miceli Paola, Presidente della Circoscrizione, procede all'appello con l'assistenza in qualità di Segretario del Dott. Militello Francesco.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla presidente, i consiglieri: Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Tramuto, Valenti e Zacco. Il totale dei presenti è pari a tredici.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta i lavori d'aula.

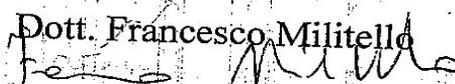
Cons. Nicolao: presenta il ritiro della mozione da allegare agli atti della seduta.

La Presidente annuncia l'imminente convocazione di una conferenza dei capigruppo per programmare il nuovo percorso.

Alle ore 13,30 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Dott. Francesco Militello



Il Presidente

Ottavio Zacco

Carlo Orefice

Paola Miceli

